



**RUDOLF STEINER SCHULEN**  
**ÉCOLES RUDOLF STEINER**  
**SCUOLE RUDOLF STEINER**

Arbeitsgemeinschaft der Rudolf Steiner Schulen  
in der Schweiz und Liechtenstein

# **Linea guida alla prevenzione Ciclo di base**

**Scuole Rudolf Steiner  
in Svizzera e nel Liechtenstein**

# Impronta

**Editore**

Comunità di lavoro delle scuole Rudolf Steiner  
in Svizzera e nel Liechtenstein  
Apfelseestrasse 9A, CH-4147 Aesch

**Responsabile**

Kommission Elementarstufe

**Bozza di progetto**

Weisswert, Basel

**Set**

Sven Baumann

1° Edizione 2016

2° Edizione 2024

# Contenuto

- 3 1. Prefazione**
- 7 2. Principi guida**
- 11 3. Ambiti fondamentali della prevenzione primaria**
  - 3.1 Indipendenza
  - 3.2 Espressione del comportamento emotivo
  - 3.3 Vivere la vicinanza e la distanza
  - 3.4 Esprimere le proprie esigenze
  - 3.5 Fiducia nelle relazioni
  - 3.6 C'è il diritto all'aiuto
  - 3.7 Riconoscimento del disagio
- 17 4. Allegato: letteratura, centri specializzati, modelli di concetto**
  - 4.1 Letteratura
  - 4.2 Elenco dei contatti
  - 4.3 Concetto di prevenzione (modello di formulario)



**1.**

# **Prefazione**

La linea guida è pensata per i vari programmi offerti dal ciclo di base come gruppi genitori-bambini, gruppi di gioco, asili, 1° e 2° classe e asili nidi. La prima edizione pubblicata nel 2016, è stata elaborata dalla Commissione Ciclo di base. La nuova edizione (2024) riveduta è stata redatta da un gruppo mandatario per conto della Commissione Ciclo di base.

La linea guida intende fornire alle singole strutture e istituzioni un aiuto per il lavoro pedagogico quotidiano e a rafforzare la sicurezza nel gestire domande sulle relazioni e sulla prevenzione. Si basa sulla linea guida per la prevenzione del Centro di prevenzione LIMITA ([www.limita-zh.ch](http://www.limita-zh.ch)) e sui requisiti cantonali per la protezione dei minori ([www.kinderschutz.ch](http://www.kinderschutz.ch)). Per far sì che il riferimento ai punti di vista del centro specializzato LIMITA possa essere compreso, ne abbiamo incluso una breve descrizione. (Vedi citazioni in corsivo)

A differenza di questa linea guida, LIMITA si rivolge direttamente al bambino.

Esistono fondamentalmente tre livelli di prevenzione: prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

- a) La **prevenzione primaria** prevede lo sviluppo della resistenza (resilienza), che consente ai bambini di respingere le influenze dannose. Ciò riguarda in particolare la questione di come rafforzare i bambini nella vita quotidiana e il senso di responsabilità dei genitori e delle persone di riferimento. Queste domande costituiscono il fulcro della presente linea guida alla prevenzione.
- b) La **prevenzione secondaria** riguarda la procedura in caso di sospetto. La prevenzione secondaria si concentra sulla formazione dei pedagoghi/ delle pedagoghe attraverso corsi di formazione e di formazione continua, sulla sensibilizzazione al problema generale e sull'aumento della consapevolezza.
- c) La **prevenzione terziaria** si riferisce alla procedura in caso di abuso accertato. Questo campo è di competenza esclusiva degli specialisti (si veda il riferimento ai centri specializzati nell'appendice).

Publicato dalla Commissione Ciclo di base (KoEl) delle scuole Rudolf Steiner in Svizzera e nel Liechtenstein.

(Responsabili dell'edizione 2016: Bettina Mehrrens, Franziska Spalinger, Marianne Tschan, Christian Breme)

(Responsabile per l'edizione 2024: Tanja Henschel, Marianne Tschan, Ingrid Stark, Irene Zingg)







2.

# Principi guida

Come responsabili ed educatori nel Ciclo di base, ci assumiamo responsabilità:

- Evitiamo di violare i confini dei bambini che ci sono affidati attraverso una maggiore cura e attenzione. Ci sforziamo di essere consapevoli di eventuali violazioni dei confini nei confronti dei bambini nelle nostre strutture e, se necessario, adempiamo al nostro dovere di segnalarle.
- Grazie al nostro lavoro e al contatto con i genitori, i bambini possono sviluppare la loro resilienza e rafforzare la loro percezione dei pericoli della violazioni dei confini.
- Affrontiamo le violazioni dei confini nel nostro lavoro collegiale e rafforziamo l'efficacia della prevenzione e della protezione dei bambini attraverso lo scambio reciproco.
- Ci basiamo sulla linea guida per la prevenzione del centro di prevenzione LIMITA [www.limita-zh.ch](http://www.limita-zh.ch) e dai requisiti cantonali per la protezione dei bambini [www.kinderschutz.ch](http://www.kinderschutz.ch).
- Le conoscenze della pedagogia steineriana e le esperienze della pratica pedagogica quotidiana devono essere collegati con la ricerca attuale.
- Nelle nostre istituzioni attuiamo questa linea guida e ne mettiamo a conoscenza il nostro personale.
- Gli insegnanti e gli educatori del Ciclo di base seguono un'ulteriore formazione individuale sul tema delle violazioni dei confini (si veda la bibliografia in appendice).
- Le violazioni dei confini di qualsiasi tipo vengono segnalate al centro di segnalazione della comunità di lavoro delle scuole Rudolf Steiner in Svizzera (ARGE).
- In occasione delle conferenze regionali, viene dato la possibilità di uno scambio regolare di esperienze sulle violazioni dei confini, al fine di migliorare le competenze nella gestione di tali avvenimenti.
- In ogni istituzione si svolge almeno una volta all'anno una riunione per i genitori sul tema della «protezione dei bambini».





# 3. Ambiti fondamentali della prevenzione primaria

In questo capitolo ci occupiamo della prevenzione primaria. In particolare, ci occupiamo dello sviluppo e del rafforzamento della resistenza dei bambini e del senso di responsabilità della persona di riferimento vicino a loro, dei genitori e degli insegnanti. Il Ciclo di base tiene conto dei sette punti sulla prevenzione del centro specializzato LIMITA e li collega con i principi fondamentali dell'educazione steineriana.

### 3.1 Indipendenza

LIMITA: Il tuo corpo ti appartiene

«Tu sei importante e il tuo corpo è unico e prezioso. Puoi esserne orgoglioso/a. Solo tu decidi del tuo corpo e hai il diritto di decidere come, quando, dove e da chi vuoi essere toccata/o».

- La pedagogia steineriana promuove lo sviluppo di una consapevolezza corporea olistica attraverso la stimolazione gioiosa dei sensi e del movimento in vari modi.
- I bambini sono sostenuti dagli adulti nel cogliere la propria corporeità e l'autoefficacia.
- La protezione dell'integrità dei bambini è una preoccupazione centrale per gli adulti.
- Gli adulti promuovono l'autonomia del bambino nel vestirsi e svestirsi in modo indipendente, nell'andare in bagno e in altre attività igieniche.
- Gli adulti lasciano ai bambini la libertà di avvicinarsi e allontanarsi, ad esempio non li costringono a darsi la mano, a mangiare e a dormire, e trattano con rispetto gli oggetti privati dei bambini.
- I punti di vista elaborati da Emmi Pikler su come trattare i bambini piccoli con rispetto possono essere un valido supporto per gli adulti.

### 3.2 Espressione del comportamento emotivo

LIMITA: I tuoi sentimenti sono importanti

«Puoi fidarti delle tue sensazioni. Ci sono quelli piacevoli che ti fanno sentire bene e a tuo agio. Ma ce ne sono anche di spiacevoli. Hai il diritto di provare sentimenti strani, stupidi e sgradevoli. Ti dicono che c'è qualcosa che non va e che non ti fa bene. Hai il diritto di esprimere i tuoi sentimenti e di parlarne con noi anche, se sono sentimenti difficili e credi, che non vanno bene per te.

- Gli adulti mostrano tolleranza nei confronti del comportamento dei bambini e lasciano spazio allo sviluppo individuale.
- Gli adulti sono consapevoli che fungono da modello e si esercitano a gestire in modo autentico i propri sentimenti.
- Gli adulti esprimono i loro sentimenti ai bambini.
- Evitano la pressione morale.
- I sentimenti espressi non vengono deviati, ma presi sul serio e convalidati.
- Quando interagiscono con gli adulti, i bambini imparano che i loro sentimenti sono presi sul serio e che gli adulti li accettano.

### 3.3 Vivere la vicinanza e la distanza

LIMITA: Ci sono tocchi piacevoli e spiacevoli

«Ci sono tocchi che ti fanno bene e ti rendono davvero felice. Questi tocchi sono importanti per tutti. Ma ci sono anche tocchi che sono sgradevoli, che ti confondono, ti spaventano o addirittura ti fanno male. È possibile rifiutare questi tocchi. Nessun adulto ha il diritto di mettere le mani sotto i tuoi vestiti e di toccarti la vagina, il pene, il sedere o il petto. Ci sono adulti che vogliono che tu li tocchi in un modo che tu non vuoi, per esempio nelle loro parti intime. Nessuno ha il diritto di convincerti o costringerti a farlo, anche se conosci e ti piace questa persona.

- L'espressione diretta del comportamento dei bambini in riguardo la vicinanza e la distanza viene osservata e rispettata dagli adulti.
- I bambini possono sperimentare che i loro bisogni sono presi in considerazione.
- Nessun bambino è costretto a sopportare la vicinanza di un adulto o di altri bambini contrariamente alle sue sensazioni fisiche.
- Gli adulti proteggono i bambini in caso di comportamenti abusivi (botte, morsi, tirate di capelli, risate, spinte, attacchi verbali, ecc.).
- Agli adulti viene chiesto di adattare e riflettere sul proprio comportamento in relazione alla vicinanza e alla distanza e di adattarlo in base all'età.
- Occorre tenere conto delle differenze culturali nei comportamenti, come per esempio far sedere sulle ginocchia il bambino, baciare, abbracciare i bambini. Le esigenze dei bambini sono al centro dell'attenzione.
- Agli adulti è vietato assumere qualsiasi comportamento sessuale nei confronti dei bambini (toccare il seno, i genitali, ecc.) e il linguaggio sessualizzato.
- La direzione è responsabile dell'attuazione di queste priorità all'interno dell'istituto.

### 3.4 Esprimere le proprie esigenze

LIMITA: Il diritto di dire no

«Hai il diritto di dire no. Se qualcuno vuole toccarti contro la tua volontà o ti chiede di fare cose che non vuoi, puoi dire di no e reagire. Pensiamo insieme alle situazioni in cui ha senso di disobbedire e quali mezzi puoi usare per difenderti».

- Così come il «no» di un adulto è valido, rispettiamo anche il «no» dei bambini. A seconda della situazione, è negoziabile con la responsabilità della sicurezza dei bambini.
- Gli adulti rispettano la volontà dei bambini a condizione che siano garantiti il loro benessere e la loro protezione in caso di pericolo.
- Gli adulti ascoltano i bambini, riconoscono le loro esigenze e cercano di tenerne conto nell'ambito delle possibilità educative.

### 3.5 Fiducia nelle relazioni

LIMITA: Ci sono segreti buoni e cattivi

«Ci sono segreti buoni che sono divertenti ed eccitanti, ad esempio se vuoi sorprendere qualcuno con un regalo. I segreti cattivi, che mettono a disagio, vanno assolutamente raccontati, anche se hai promesso di non farlo. Questo non ha nulla a che vedere con fare la spia».

- Attraverso una comunicazione aperta e calorosa, gli adulti creano le basi per un rapporto di fiducia che trasmette sicurezza e apertura.
- Come autentico modello di riferimento, gli adulti assicurano un'atmosfera benevola nell'interazione sociale.
- Gli adulti ascoltano i commenti e gli argomenti dei bambini e li affrontano nelle conversazioni o negli scambi. Questo vale anche per gli argomenti tabù.
- Gli adulti permettono di conversare durante i pasti per garantire l'interazione sociale.
- Gli adulti non fanno pressione sui bambini perché mangino, ma promuovono un senso di benessere e gioia di vivere coltivando abitudini culturali.
- Gli adulti si astengono dalle richieste «se ... allora».

### 3.6 C'è il diritto all'aiuto

LIMITA: C'è il diritto all'aiuto

«Se un brutto segreto è un peso per te o hai vissuto un'esperienza spiacevole, ti chiedo di dirlo a me o ad un'altra persona di cui ti fidi. Allora potremo cercare di aiutarti. Per favore non smettere di raccontare finché qualcuno non ti crede. Pensiamo insieme con chi puoi parlare di cose «difficili».

- Gli adulti accompagnano i bambini attraverso un'osservazione vigile. Forniscono un aiuto adeguato alla situazione e intervengono secondo le regole di comportamento definite in questo capitolo.
- Gli adulti coltivano una cultura del dialogo fiduciosa che invita i bambini a esprimersi apertamente, con coraggio e senza paura.
- Gli adulti raccontano storie e favole che tematizzano la legge della vita «posso sempre chiedere aiuto».

### 3.7 Riconoscimento del disagio

LIMITA: Non hai colpa

«Se ti è capitato o ti capita che un adulto o un bambino più grande ti sfrutta sessualmente, non è colpa tua. Nemmeno se hai cercato di difenderti. Ci sono adulti che superano comunque i tuoi limiti. Forse non sei riuscito a difenderti perché avevi troppa paura. In nessun caso sei responsabile dello sfruttamento, a prescindere da ciò che sostiene la persona che ha commesso l'abuso. Questa persona è sempre responsabile di ciò che ti ha fatto».

- Il disagio del bambino viene riconosciuto dagli adulti. Si cerca di esprimerlo con parole di comprensione e di riconoscere il disagio.
- Il bambino deve sperimentare di essere ascoltato e che gli adulti riconoscono il suo disagio. Riceve attenzione empatica e conforto.
- Sperimentando il pieno riconoscimento della propria personalità da parte dell'adulto, il bambino può sentirsi emotivamente sollevato.



- Nella situazione di pericolo per se stesso, l'adulto fornisce al bambino protezione nel rispetto della sua integrità.



**4.**

**Allegato:  
letteratura,  
centri specializzati,  
modelli di concetto**

## 4.1 Letteratura

Breme, Christian: Menschenbild und Lebenskunde. Elemente einer Sexualerziehung aus spirituellem Verständnis, Ikaros-Verlag <sup>2</sup>2013

---

Breme, Christian: Plastisch erarbeitete Embryologie. Ein Erfahrungsweg in 7 Schritten, Ikaros-Verlag <sup>3</sup>2018

---

Petersen, Peter/Rosenhag, Jeanne: Dieser kleine Funken Hoffnung. Therapiegeschichte eines sexuellen Missbrauchs, Verlag Urachhaus, 2008

---

Pikler, Emmi: Lass mir Zeit. Die selbständige Bewegungsentwicklung des Kindes bis zum freien Gehen. Untersuchungsergebnisse, Aufsätze und Vorträge aus dem Nachlass, zusammengestellt und überarbeitet von Anna Tardos, Richard Pflaum Verlag <sup>4</sup>2001

---

Stellamans-Wellens, Hedwig: Narben auf der Seele. Traumatisierte Kinder und ihre Eltern, Verlag Urachhaus 2002

---

Tardos, Anna (Hg.): Miteinander vertraut werden. Erfahrungen und Gedanken zur Pflege von Säuglingen und Kleinkindern, Arbor <sup>5</sup>2008

---

Wais, Mathias: Sexueller Missbrauch. Symptome, Prävention, Vorgehen bei Verdacht, Gesundheitspflege initiativ, <sup>3</sup>2022

---

Wais, Mathias: Der ganz alltägliche Missbrauch. Aus der Arbeit mit Opfern, Tätern und Eltern, Info 3 <sup>2</sup>2008

---

## 4.2 Elenco dei contatti

Scuole Rudolf Steiner Svizzera:

[www.steinerschule.ch](http://www.steinerschule.ch)  
[elementarstufe@steinerschule.ch](mailto:elementarstufe@steinerschule.ch)  
[info@steinerschule.ch](mailto:info@steinerschule.ch)  
[koordination@steinerschule.ch](mailto:koordination@steinerschule.ch)

Protezione dell'infanzia Svizzera:

[www.kinderschutz.ch](http://www.kinderschutz.ch)

Centro specializzato per lo sfruttamento sessuale:

[www.limita-zh.ch](http://www.limita-zh.ch)

Centro di informazioni e consulenza per bambini e adolescenti sfruttati sessualmente:

[www.castagna-zh.ch](http://www.castagna-zh.ch)

ASPI Fondazione della Svizzera italiana per Aiuto Sostegno

Protezione Infanzia:

[www2.aspi.ch](http://www2.aspi.ch)

Centre de consultation pour les victimes d'abus sexuels, Genève

[www.ctas.ch](http://www.ctas.ch)

## 4.3 Concetto di prevenzione (modello di formulario)

Concetto di prevenzione dell'istituzione \_\_\_\_\_ per la salvaguardia dell'integrità fisica, psicologica o sessuale dei minori.

- **Persone responsabili/organismo responsabile**  
Nella nostra istituzione sono responsabili xy e xz della prevenzione e dell'intervento cioè della tutela dell'integrità fisica, psicologica<sup>1</sup> o sessuale<sup>2</sup> dei minori. Sono responsabili dell'adozione di misure adeguate in caso di sospetto o certezza di violazioni dei limiti dei bambini.
- **Misure di prevenzione**  
L'istituzione attua le seguenti misure di prevenzione:
  - o Con i bambini: Insegnamento/supervisione in conformità con le linee guida di prevenzione per il Ciclo di base
  - o Al collegio dei docenti: Il tema dell'integrità fisica, psicologica o sessuale viene affrontata almeno una volta all'anno durante la conferenza pedagogica. Secondo le possibilità viene invitato a partecipare uno specialista esterno di un centro specializzato. Le violazioni dei limiti vengono discusse durante la riunione di collaborazione e, se necessario, nei gruppi di intervizione.
- **Obbligo di informazione e diritti in caso di sospetto o conoscenza di abusi**  
I dipendenti sono messi a conoscenza del loro dovere di informazione e dei loro diritti in caso di sospetta o nota violazione dei confini e prendono sul serio informazioni, sospetti e casi di violazione dei confini. In caso di sospetto, i dipendenti informano immediatamente le persone responsabili dell'istituzione (centro di segnalazione). I dipendenti sono a conoscenza del concetto di prevenzione e della linea guida di intervento dell'istituzione.  
Il regolamento sopraindicato è incluso, ad esempio, nel contratto di lavoro o nel manuale organizzativo.
- **Linea guida d'intervento**  
L'istituzione elabora o dispone di una linea guida d'intervento che contiene i punti chiave più importanti da considerare in caso di abusi sospette o note.
- **Revisione/Evaluazione**  
Il concetto di prevenzione e le linee guida d'intervento vengono riesaminati periodicamente e rivisti o adattati dopo almeno quattro anni.
- **Centro di segnalazione per casi speciali di conflitto**  
Le istituzioni affiliate a una scuola Rudolf Steiner tengono conto del sistema di segnalazione interno. Si applicano anche le norme cantonali.

1 Ad esempio il bullismo sotto forma di abuso di potere personale o collettivo che riduce deliberatamente, sistematicamente e per un lungo periodo di tempo l'autovalore di una persona, ne limita le opportunità di espressione e di contatto e la discrimina ed emargina socialmente, è considerato una violazione dell'integrità psicologica.

2 Le violazioni dell'integrità sessuale comprendono in particolare:

- Commenti e battute a sfondo sessuale
- Sguardi invadenti e giudicanti
- Mostrare materiale pornografico
- Richieste ambigue
- Contatto fisico invadente
- Tentativi di avvicinamento, spesso combinate con la prospettiva di vantaggi e svantaggi.





